

## Settimana nel mondo —

**Mansfield e Barzel**

A poche ore di distanza l'uno dall'altro, il senatore americano Mike Mansfield, leader della maggioranza democratica, e il tedesco Rainer Barzel, capogruppo de la parlamento di Bonn — due uomini che occupano posizioni analoghe: autorvolissime, ma non di governo — hanno avanzato pubblicamente proposte che hanno apprezzati comuni e che sono apparsi a molti osservatori nuove e interessanti.

Le proposte di Barzel, formulate in un discorso all'ambasciata della RFT nella capitale statunitense, prevedono la possibilità che le truppe sovietiche restino, al pari di quelle americane, sul territorio di una Germania « riunificata », a garanzia di esigenze di sicurezza « legittime », le quali sarebbero in tal modo meglio garantite di quanto non lo siano oggi dalla divisione della Germania. Secondo Barzel, una Germania riunificata potrebbe assumersi gli impegni economici che la RFT ha attualmente nei confronti dell'Urss, ed anche accrescerli. Quanto alla via da seguire per realizzare la « riunificazione », il parlamentare tedesco propone che commissioni miste, composte da rappresentanti del la RFT e della RDT, stiano chiarate a risolvere « i problemi pratici », per mandare delle quattro grandi potenze: scatta invece la proposta di Ulbricht di una confederazione delle due Germanie, sia per la differenza dei sistemi sociali, sia perché a legalizzarebbe l'esistenza della zona sovietica.

Quella di Barzel è, come si vede, una formula a doppia faccia. Da una parte, essa riconosce la legittimità delle esigenze sovietiche in materia di sicurezza; ed è questo l'aspetto nuovo, che rivela come anche i dirigenti di Bonn si rendano conto del vicolo cieco in cui li ha portati lo immobilismo atlantico. D'altra parte, essa stessa viizza dalla vecchia tara di fondo: il rifiuto di accettare come definitiva la realtà dell'altra Germania e delle sue trasformazioni sociali. Di qui la sua sterilità, e l'assurdo per cui la spinta verso il superamento dei blocchi o verso effettivi rapporti di coesistenza in Europa si contrappone un piano di occupazione militare permanente.

Anche la proposta del senatore Mansfield — quella di un incontro personale tra Rusk e

**Decisi dal CC del PCUS e dal governo****Massicci investimenti per l'agricoltura nell'URSS**

**Entro il 1970 saranno irrigati da 2,5 a 3 milioni di ettari, prosciugati 6,5 milioni di ettari in zone paludose, migliorati 51,6 milioni di ettari di pascoli Oltre 14 miliardi di rubli in 5 anni**

**Johnson: « Aumenteremo l'impegno bellico nel Vietnam »**

WASHINGTON, 18  
Il Presidente Johnson ha ripetuto oggi in una conferenza stampa che gli Stati Uniti non cesseranno « di perseguire il loro obiettivo » nel Vietnam, con un « impegno completo ». Fino a quando gli USA avranno « fatto progresso », è un soggetto che è bene non sdraiare agli avversari. Lo sforzo bellico americano nel Vietnam, ad ogni modo, verrà aumentato, ha dichiarato Johnson. A proposito della proposta del senatore Mansfield che il segretario di Stato Rusk si incontrasse con il ministro degli Esteri cinese Teng Hsiao-ping, il Presidente si è limitato a dire: « Farò, incaricato Rock di « studiare attentamente » il suggerimento di Mansfield ».

Va ancora rilevato che Johnson ha dichiarato che sarebbe stato di incontrarsi con De Gaulle, se il Presidente francese rimanesse utile un incontro. Ma naturalmente non dovrà essere.

Gaulli, a recarsi alla Casa Bianca: « sarebbe sempre ben venuto », ha detto Johnson.

Nel corso della conferenza stampa il Presidente ha annunciato la sostituzione dell'ammiraglio Wallace Raborn, dalla carica di direttore della CIA. Al suo posto è stato nominato Richard Helms.

e. p.

**Nel corso di un pranzo offerto al premier cinese**

**Discorsi a Bucarest di Ceausescu e Ciu En-lai**

Dal nostro corrispondente

BUCAREST, 18.  
Ceausescu e Ciu En-lai hanno parlato durante il pranzo ufficioso offerto dal Comitato centrale del Pcr e dal Comitato dei ministri della Dns.

Il segretario generale del Pcr ha ricordato che tra la Romania e la Cina popolare si sono stabiliti, e si rafforzano, relazioni di fraterna collaborazione in campo economico, politico, tecnico scientifico, culturale, e che si stipulano accordi di stretta amicizia fra il Partito comunista romeno e il Partito comunista cinese, nonché scambi di delegazioni in tutti i campi di attività.

Il compagno Ceausescu ha rilevato quindi che la risata attuale e i colloqui aperti intitolati « reazione sovietica » sono un importante contributo allo sviluppo dei multiformi legami fra i popoli e i paesi nello spirito dell'internazionalismo socialista, nell'asserzione della indipendenza e dell'equanimità dei diritti, della non interezza negli affari interni e del reciproco rispetto.

La Romania, forza attiva nella lotta contro il colonialismo, ha sottolineato Ceausescu, « si pronuncia con tutta fermezza contro la politica imperialista, contro qualsiasi manovra negli affari interni degli Stati, per il rispetto del diritto di ogni popolo di scegliersi nella sua strada del proprio sviluppo sociale».

E' facile allo spirito di solidarietà internazionale, il nostro paese condanna con fermezza l'aggressione degli Stati Uniti al Vietnam, accorda all'accordo pieno appoggio politico, materiale e morale, alle forze popolari vietnamite, sostiene pienamente la posizione del governo della Repubblica democratica vietnamita e del Fronte nazionale di liberazione, unica rappresentante legittima del popolo del Vietnam del Sud.

Dopo aver detto che la Romania, costantemente in lotta dei popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina contro l'imperialismo, il colonialismo e il neocolonialismo per la conquista e il consolidamento della indipendenza, il segretario generale del Pcr ha aggiunto: « In questi giorni ci sono problemi internazionali di prima importanza, i quali possono essere risolti senza la partecipazione della Cina popolare, la Romania è per il ripristino dei diritti legittimi della Cina popolare all'ONU e per l'allargamento della critica di Claudio Kondo, ambasciatore di Cuba presso la Repubblica italiana ».

Il nostro giornale, che naturalmente non aveva raccolto i discorsi di Ceausescu, ha indicato che il socialismo proletario, i principi dell'opposizione e del reciproco aiuto, di indipendenza e di parità, di ragionamento della umanità attraverso consultazioni ».

Ciu En-lai ha concluso affermando che, essendo questi principi « capolavori », per il mantenimento della pace, la Cina popolare ha deciso di farlo su coloro che osano tenere testa agli imperialisti USA.

Ricordando che il partito e il governo romeni sono decisi a recare, anche nell'avvenire, il loro contributo attivo per la causa dell'unità dei paesi socialisti, del movimento comunista ed operario internazionale e delle forze anti-imperialiste e progressive il compagno Ceausescu ha affermato:

il ministro degli esteri cinese, Cen Yi, per discutere « sulla pace nel Vietnam e nel sud-est asiatico » — si presenta come un segno dei tempi: il segno della crisi della politica di intrusione verso la Cina. Ed è interessante il contesto in cui viene presentata: il riconoscimento che l'escalation, lungi dall'avvicinare una soluzione del conflitto vietnamita, minaccia di estenderne irreparabilmente l'area e di portare gli Stati Uniti e la Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.

Ma c'è, anche qui, un vizio

sostanziale: l'ostinazione nel pretendere di risolvere il conflitto con il popolo vietnamita attraverso una trattativa con altri che vietnamiti stessi, nel sostituire la ricerca di soluzioni ipotetiche, indefinite ai concreti accordi stipulati al vertice nel '54, quotidianamente e costantemente violati dagli Stati Uniti e dalla Cina allo scontro diretto.